RELAZIONE DI MISSIONE

2020

FONDAZIONE CENTRO DIURNO INTEGRATO SERAFINO CUNI

Contenuti

1 ····· Lettera del Presidente

3 ····· Profilo Generale

4 ····· La Missione

5 ····· Il Governo e la Struttura

6 ····· Il Contesto: Quali Cambiamenti

7 ····· Il Mantenimento del Lavoro di Rete

8 ····· La Riorganizzazione Progettuale

10 ····· Il Sostegno a Casa

11 ····· I Numeri del CDI

12 ····· Gli Stake-holder

13 ····· La Valutazione della Qualità

14 ····· I Dati di Bilancio

15 ····· I Contributi da Enti Pubblici

16 ····· I Progetti Futuri

Lettera del Presidente

Gentilissime Signore, Egregi Signori

La "Relazione di missione" nasce per rispondere all'esigenza di dare trasparenza e restituire il senso e il significato della nostra azione dentro il Centro Diurno Integrato di Villa di Serio e Pradalunga.

La trasparenza diventa una modalità quotidiana per chi vuole rafforzare il legame di solidarietà e fiducia dentro una comunità partecipe e consapevole.
La relazione accompagna il "Bilancio consuntivo 2020" e la "Nota Integrativa", con questi documenti vogliamo esplicitare gli avvenimenti che hanno caratterizzato l'attività del Centro Diurno in questo 2020 e allo stesso tempo corrispondere alla normativa dettata dal Dlg. n. 117 del 3 luglio 2017 (codice del Terzo Settore).

Vogliamo, oltre a raccontare quanto successo nel Centro, rendere evidenti le ricadute sociali che l'azione della Fondazione ha avuto sui territori da cui provengono gli ospiti che frequentano il Centro Diurno Integrato.

In particolare si vogliono evidenziare:

- le azioni intraprese verso gli ospiti, le loro famiglie, gli operatori, i volontari, le associazioni, i gruppi, i fornitori di servizi, le Amministrazioni Comunali e tutti coloro che in vario modo apportano un contributo alla realizzazione del servizio;
- rendere espliciti gli obiettivi che la Fondazione persegue;
- le finalità che si prefigge, il modo con cui impronta il servizio;
- i risultati raggiunti;
- il programma di sviluppo delle attività future.

Mi trovo a scrivere queste parole in un momento drammatico, che lascerà segni profondi nelle nostre esperienze personali e nelle nostre comunità; anche il Consiglio di Amministrazione ha perso due amministratori, Irma Madonna e Mario Birolini, li ricordo con affetto per l'amicizia che mi hanno concesso, per l'appassionato e competente apporto al C.D.I.

Tutti siamo stati posti di fronte a una situazione completamente nuova e inaspettata, dentro a un orizzonte di incertezza per il quale non abbiamo ancora strumenti di comprensione ma che già evidenzia l'esigenza di una visione complessa e di risposte aperte e differenziate. Per contrastare la pandemia si rende necessario tenere le distanze anche dai nostri cari, ma questo distanziamento forzato ci rende ancora più evidente, in modo drammatico, quanto siamo interdipendenti gli uni dagli altri e quanto sia vitale fare parte di una comunità coesa.

Lo scoppio della pandemia da COVID-19 ha sconvolto tutte le prospettive e ci ha impegnato a rivedere radicalmente l'organizzazione degli spazi e le modalità di esecuzione del servizio.
Pensare a come evolverà il Centro, capire come realizzarlo, sarà la sfida che ci impegnerà nei prossimi anni.
Con la partecipazione attiva di tutti, amministratori, operatori, volontari e con la vicinanza delle nostre Comunità possiamo farcela.

Il Presidente
Mauro Algeri

Profilo Generale

FONDAZIONE CENTRO DIURNO INTEGRATO SERAFINO CUNI

Codice Fiscale 95149380164
P.IVA 03238830164

Tel. 035-657853
mail info@fondazioneserafinocuni.it
PEC info@pec.fondazioneserafinocuni.it
sito internet www.fondazioneserafinocuni.it

Forma giuridica “FONDAZIONE” iscritta in data 26/01/2006 al registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Bergamo con il numero BG – 364636

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della REGIONE LOMBARDIA al Numero: 2173 Data di iscrizione: 19/01/2006

Indirizzo sede legale Piazza Europa, 2 – 24020 Villa di Serio (BG)
L’area di attività è la Provincia di Bergamo e la Regione Lombardia

Struttura accreditata con Regione Lombardia con D.G.R. 19 marzo 2008 n. 6846 Codice struttura n. 0303251303

La Missione

> Lo scopo primario della Fondazione è consentire la permanenza al proprio domicilio delle persone che in situazione di compromissione delle funzionalità fisiche, decadimento cognitivo evidenziano un elevato bisogno assistenziale.
> Contestualmente, il sostegno ai famigliari rappresenta un elemento importante e strategico, perché il carico di assistenza che grava sul famigliare e le persone addette alla cura (caregiver) è spesso insostenibile e potrebbe portare a una istituzionalizzazione prematura della persona.

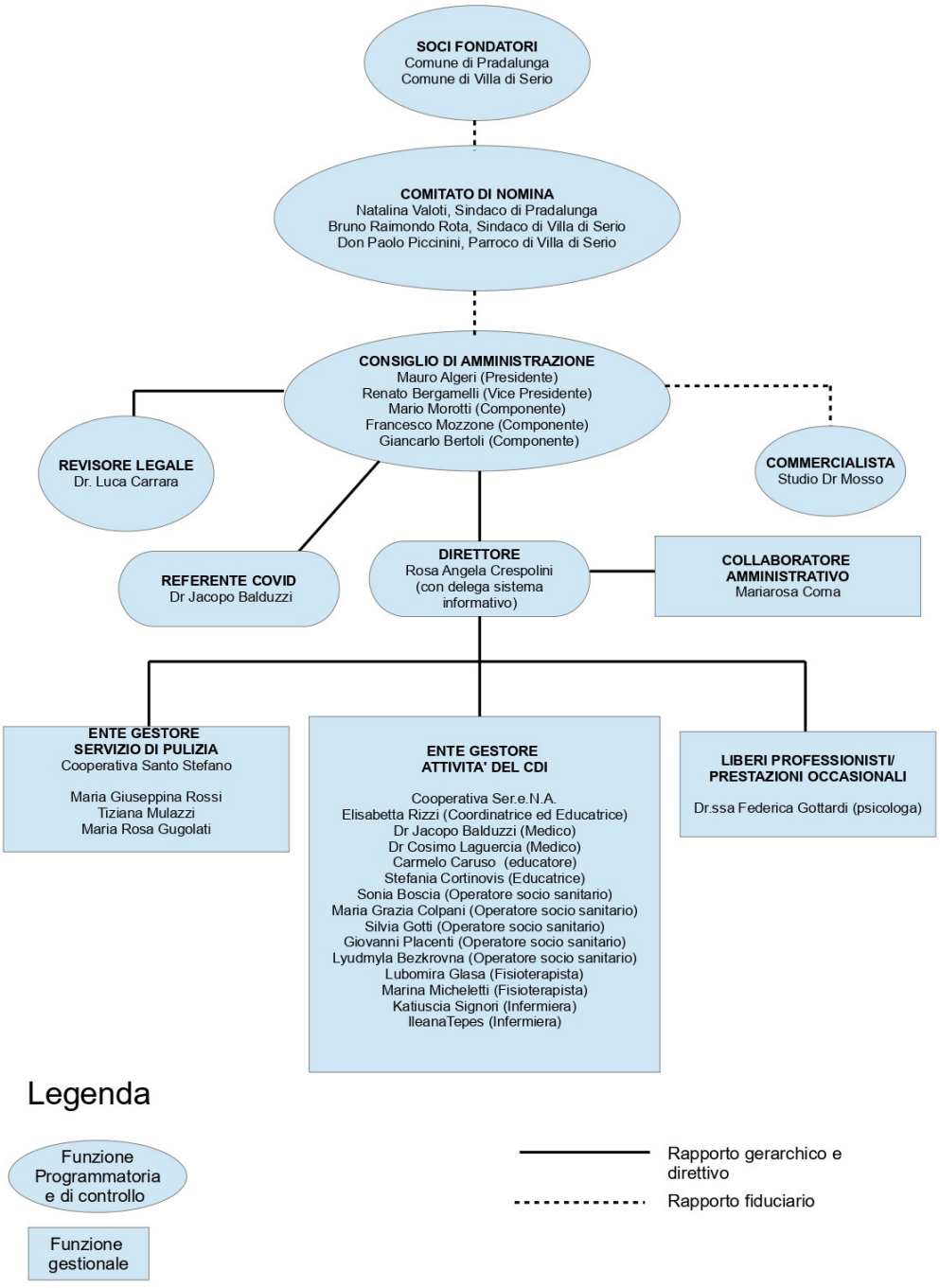
La mission della Fondazione è rintracciabile nei propri documenti fondativi, lo statuto e le delibere consiliari dei Comuni Fondatori, Pradalunga e Villa di Serio. Si riportano per estratto alcuni passaggi che ne delineano la mission:

"[...] La fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha lo scopo prioritario di assistere le persone anziane, disabili o a rischio di emarginazione anagraficamente residenti nei Comuni fondatori.Subordinatamente all'avvenuto soddisfacimento dei bisogni assistenziali dei residenti nel territorio dei Comuni fondatori, la Fondazione potrà rivolgere il proprio intervento a persone anziane, disabili, o a rischio di emarginazione residenti nei comuni della Lombardia.
Inizialmente la Fondazione persegue il proprio scopo attraverso la gestione del Centro Diurno Integrato; nel prosieguo potrà istituire servizi nel territorio dei Comuni fondatori o in altri Comuni della Lombardia
finalizzati comunque all'assistenza."

"[...] Il CDI si pone in primo luogo un obiettivo ambizioso: migliorare la qualità della vita della persona anziana. Tale obiettivo è perseguibile in molti modi, più o meno efficaci: si è scelto il CDI perché nel panorama dei servizi ed opportunità attivabili è sembrato quello che potesse incidere in maniera più profonda e duratura. La non autosufficienza è un problema oggi molto forte e presumibilmente, visto l'aumento della popolazione anziana, nei prossimi anni farà sentire ancora maggiormente il proprio peso.
In secondo luogo, perché riteniamo che la propria casa e la propria comunità sono un elemento determinante anche nei percorsi di benessere e di guarigione, vogliamo permettere ai ricordi ed ai sentimenti di aiutarci nel perseguire il benessere della persona."

Il Governo e la Struttura al 31.12.2020

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA
FONDAZIONE CENTRO DIURNO INTEGRATO SERAFINO CUNI



Legenda

Funzione Programmatoria e di controllo

Funzione gestionale

Rapporto gerarchico e direttivo

Rapporto fiduciario

Nel corso del 2020 il C.d.A. si è riunito 6 volte

Il Contesto: Quali Cambiamenti

Nel corso del 2020 ci siamo ritrovati a doverci confrontare con un importante cambiamento, sia in termini di numeri, che in termini di persone che scelgono il Centro Diurno come soluzione possibile.

La nostra provincia, ed in particolar modo la nostra area geografica, lo scorso anno è stata una delle maggiormente colpite, si è pertanto avuto una ricaduta importante sulla lista di attesa che ha subito un notevole ridimensionamento: molti iscritti erano deceduti o i familiari avevano trovato altre soluzioni oppure i care-giver dichiaravano di voler posticipare l'ingresso per paura del COVID.
C'è stato un momento in cui non c'era più nessuno in lista d'attesa che fosse interessato e disponibile all'ingresso.

Ora la situazione appare migliorata e la lista d'attesa si è di nuovo ripopolata, ma molte situazioni avrebbero bisogno di un'accoglienza immediata, che per ora non è possibile.
Permane comunque la paura di molte persone: la situazione di vita "comunitaria" spaventa. Temono possibili contagi e quindi preferiscono rimanere in un contesto abitativo che reputano più protetto.

Auspichiamo che con l'avanzare della copertura vaccinale, si possa tornare ad una parvenza di normalità.

Il Mantenimento del Lavoro di Rete

Pur nella distanza, e per quanto ci fosse consentito, abbiamo mantenuto i rapporti con il territorio, le amministrazioni comunali e i servizi sociali.

In questo difficile periodo, si cono mantenuti costanti anche contatti con le Assistenti sociali dei Comuni di provenienza degli ospiti, al fine di monitorare le situazioni prese in carico ed eventualmente intervenire con servizio alternativi ad hoc.

E' stato importante, durante il periodo di chiusura del centro e per rispondere a necessità particolarmente urgenti, il lavoro di sorveglianza fatto che ci ha consentito ti richiedere l'attivazione o l'implementazione del servizio di assistenza domiciliare (SAD) attraverso la Cooperativa Serena.

In quei mesi, è proseguito anche l'impegno degli incontri a distanza con i referenti dei CDI senza RSA, che ha permesso di connettere informazione e propositività, Due operatori appartenenti al gruppo sono stati scelti come referenti e interlocutori primari con l'ATS al fine di farsi portavoce delle nostre istanze e costruire insieme una nuova progettualità a misura di questa emergenza.

E' proprio questo significativo lavoro di squadra che ci ha permesso di far fronte alla grande emergenza che ci siamo trovati ad affrontare.

La Riorganizzazione Progettuale

La riapertura del Centro, ad agosto, è stata preceduta da una formazione specifica sul COVID per gli operatori e da un lavoro di ri-organizzazione degli spazi e dei programmi delle attività.

Grazie alla disponibilità del comune di Villa di Serio, abbiamo potuto spostare gli uffici in un appartamento adiacente al CDI ed avere così maggiori spazi, all'interno di quest'ultimo, da dedicare agli ospiti e agli operatori: ad esempio creare una zona separata degli spogliatoi e creare le zone di sporco e pulito (intesi come grado di contaminazione), nonché la stanza di isolamento in caso di presenza di sintomatologia e/o tampone positivo.

Le norme sul distanziamento degli ospiti non hanno più consentito l'accoglienza delle 25 persone al giorno, ma il numero si è ridotto a 14: attualmente si ospitano 20 persone, suddivisi su tre gruppi (8 da lunedì a venerdì, 6 il martedì e giovedì e altre 6 il lunedì, mercoledì e venerdì).

Le persone che hanno preferito restare a casa sono comunque rimaste in contatto con la Coordinatrice e tutt'ora permane una ciclicità nelle telefonate dedicate a familiari ed ospiti iscritti, ma non frequentanti.

Alla riapertura del Centro, gli ospiti sono subito tutti apparsi peggiorati, sia a livello motorio che a livello cognitivo ed è stato portato avanti un impegnativo lavoro da parte di tutti gli operatori nello sforzo di ritrovare autonomie e di restituire competenze agli anziani.

L'anno 2020 ha visto lo stravolgimento della vita quotidiana al Centro, con un necessario ridimensionamento delle attività proposte, anche a seguito dell'assenza pesante dei preziosi e numerosi volontari dell'Associazione "Volontari per l'assistenza", che afferiscono al servizio.

Non è stato possibile prefigurare progettualità specifiche ed anche ora appare difficile pensare a sviluppi o cambiamenti a breve.

Abbiamo fortunatamente potuto contare su una squadra valida di operatori: è emersa una forte disponibilità a ricercare sempre nuove modalità di gestione delle giornate per dare risposte adeguate alle esigenze degli ospiti presenti, in modo da variegare le proposte quotidiane, pur nei pesanti limiti gestionali. Il tutto senza mai mettere da parte l'importanza della relazione che per noi è fondamentale nello svolgimento del nostro lavoro.

La Riorganizzazione Progettuale

Come richiesto dall'ATS di competenza, ci siamo impegnati per effettuare gli screening con i tamponi rapidi con periodicità quindicinale. Questo ci ha consentito di mettere in isolamento tempestivamente chi fosse risultato positivo.
Oltre a quanto previsto dalla normativa, per scelta condivisa tra il responsabile Covid e il Presidente della Fondazione, abbiamo messo in campo una serie di misure di sicurezza aggiuntive per migliorare e garantire la sicurezza dei nostri ospiti. Ne elenchiamo alcune:

- Sanificazione giornaliera degli ambienti e dei mezzi di trasporto con l'ozono attraverso apposite apparecchiature;
- Sanificazione mensile dei convettori fan coil;
- Test periodici sulle superfici per rilevare la presenza del virus e altri batteri, effettuati da una ditta specializzata;
- Analisi periodiche della legionella;
- Ausili per la protezione individuale rafforzati rispetto a quanto previsto dagli standard di base.

Tutto ciò ci ha consentito di poter contenere significativamente la diffusione del virus e relativi contagi.

La Fondazione, nonostante tutto ha mantenuto un considerevole impegno economico e non solo, nella gestione del Centro secondo elevati criteri di qualità anche con un numero ridotto di ospiti. Questo sforzo non è passato certo inosservato sia tra le famiglie che tra le Assistenti sociali con le quali, come nostra consuetudine, manteniamo un costante contatto.

Il Sostegno a Casa

La situazione pandemica ci ha spinto a ripensare al modo di stare vicino alle famiglie e come sempre non ci siamo arresi.
Il brusco arresto del funzionamento del Centro, ha messo le famiglie in grandi difficoltà e l'incertezza della riapertura ha ulteriormente pesato sulle già problematiche situazioni domiciliari.
Durante il periodo di chiusura, la Coordinatrice ha mantenuto costanti contatti telefonici con alcuni ospiti e con tutti i familiari di riferimento, mediante appuntamenti settimanali o bi-settimanali, a seconda delle esigenze.

Sostegno a domicilio

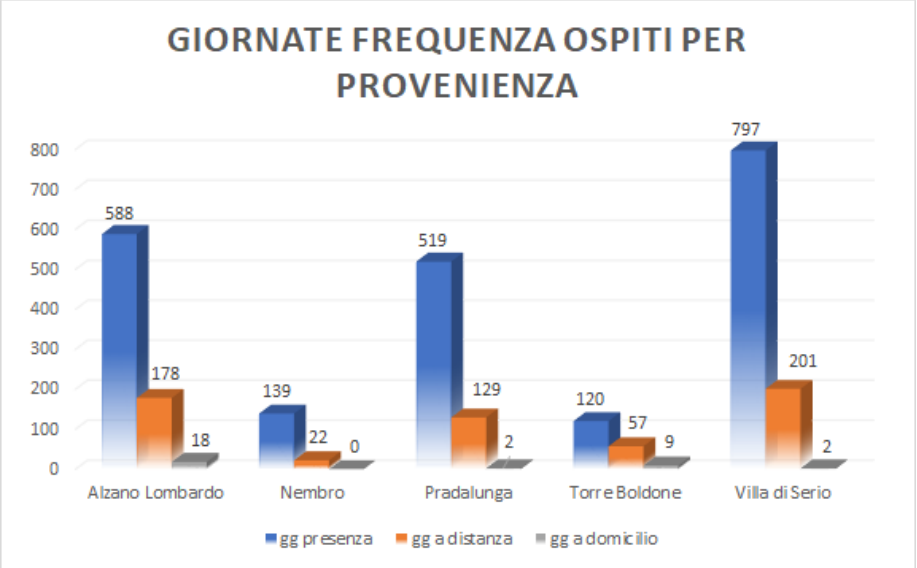
- Si è dato sollievo ai parenti con ingressi domiciliari a valenza assistenziale

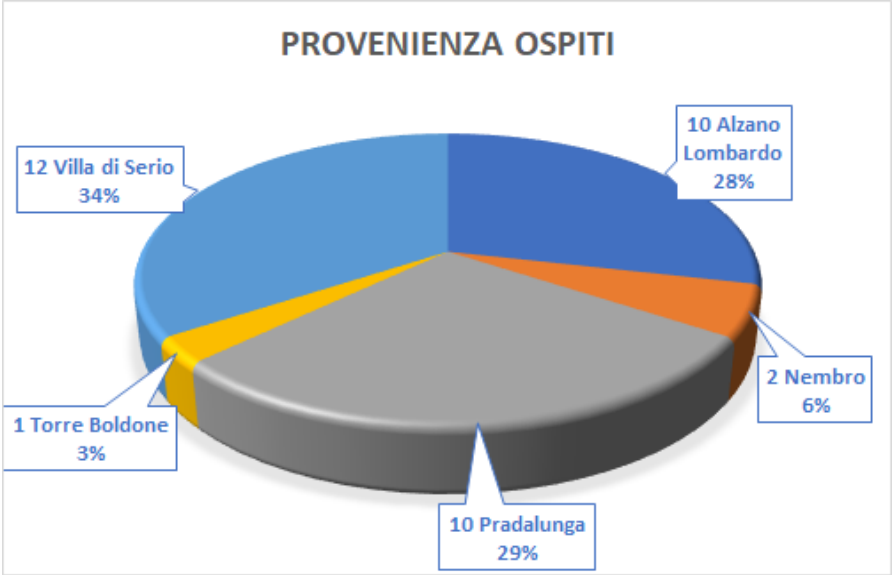
Supporto a distanza

- Ogni familiare ha potuto contare su ripetute occasioni di sostegno individuale, di confronto e di ascolto nel lungo periodo del lock down, trovando conforto pur nella situazione di isolamento in cui molte persone si sono sentite abbandonate da tutti.
- Si sono avviati dei percorsi di affiancamento educativo ad ospiti/familiari in situazioni di isolamento e/o burn-out nella gestione di dinamiche familiari complesse.

I Numeri del CDI

Nei due grafici che seguono possiamo vedere le giornate di servizio erogate nel corso del 2020 e la provenienza degli ospiti frequentanti la nostra struttura. Il numero complessivo delle giornate garantite pari a 2.781 è, per cause di forza maggiore, di gran lunga inferiore rispetto ai numeri a cui eravamo abituati (lo scorso anno abbiamo erogato oltre 6.300 giornate) così come gli ospiti accolti pari a 35 (sempre lo scorso anno abbiamo visto frequentare la nostra struttura quasi 50 persone).
Un dato però che noi vogliamo considerare assolutamente positivo è il numero di dimessi durante l'anno che sono stati solo 11. Questo dato fa emergere come sia stato alto il livello di cura, anche durante i periodi più critici: si pensi che non ci sono stati contagi da Covid-19 prima della chiusura del CDI e nessun ospite è venuto a mancare nei giorni successivi.





Gli Stake-holders

Gli stakeholder, ovvero i portatori di interesse e diritti, coloro che ci sostengono e sosteniamo possono essere suddivisi in quattro grandi famiglie.

STAKE-HOLDERS DI MISSIONE

GLI ANZIANI E LORO FAMIGLIE CHE TROVANO NEL C.D.I. UN PUNTO DI RISPOSTA AI LORO BISOGNI

STAKE-HOLDERS FONDATORI

I COMUNI VILLA DI SERIO E PRADALUNGA

STAKE-HOLDERS RISORSE UMANE

COOPERATIVA SERENA, COOPERATIVA SANTO STEFANO, COLLABORATORI, VOLONTARI, TIROCINANTI, PROFESSIONISTI,GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE, CENTRO DI PRIMO ASCOLTO DELLA PARROCCHIA SANTO STEFANO, ASSOCIAZIONE "VOLONTARI PER L'ASSISTENZA" DI VILLA DI SERIO, I VOLONTARI PER I TRASPORTI.

STAKE-HOLDERS ALTRI

I COMUNI INVIANTI E I RELATIVI SERVIZI SOCIALI, GLI ISTITUTI DI CREDITO, L'ATS DI BERGAMO, I FORNITORI, LA COOPERATIVA AEPER, PAMIR.

La Valutazione della Qualità

Anche quest'anno, abbiamo voluto somministrare il questionario di gradimento del servizio agli ospiti del CDI.
Il questionario, per ovvi motivi, è stato riadattato modificando gli items sulla base del momento che stiamo vivendo, non ci è stato pertanto possibile fare un paragone rispetto allo storico degli anni precedenti.
Abbiamo solo potuto constatare che in termini assoluti, la percentuale di gradimento si è assestata sugli stessi valori degli anni scorsi. Le aree indagate sono le seguenti:

AREA AMMINISTRATIVA:
1. Le informazioni che ha ricevuto all'ingresso del suo congiunto al C.D.I. sono state:
2. Quanto ritiene adeguato il costo del servizio in relazione a quanto offerto?

AREA ASSISTENZIALE:
3.Ritiene che il servizio di cura ed igiene rivolto alla persona sia:

AREA SANITARIA:
4.Ritiene che le prestazioni mediche effettuate siano:
5.Ritiene che le prestazioni infermieristiche effettuate siano:

AREA RIABILITATIVA:
6. Ritiene che il servizio di riabilitazione funzionale svolto dal Terapista della Riabilitazione sia

AREA ANIMATIVA:
7.Ritiene che il coinvolgimento e lo stimolo assicurato nelle attività condotte dall'Animatore sia:

AREA ORGANIZZATIVA:
8.Ritiene che la funzione di Coordinamento assicurata dal Responsabile del C.D.I. sia:

AREA ALBERGHIERA:
9. Ritiene che la qualità del servizio di pasti sia:
10. Ritiene che il servizio di pulizia ed igiene dei locali sia:

AREA RELAZIONALE:
11. Ritiene che la disponibilità all'ascolto da parte del personale del C.D.I. sia:
12. Ritiene che, complessivamente, la cortesia del personale del C.D.I. sia:

AREA VOLONTARIATO:
13. Ritiene che il servizio di accompagnamento con il pulmino offerto dai volontari sia:

AREA SUPPORTO DOMICILIARE
14. Ritiene che la vicinanza degli operatori durante i periodi di non frequenza del cdi sia stata:
15. Ritiene che il servizio si supporto offerto al domicilio sia stato (compilare solo se lo si ha richiesto)

Risultati

ITEM	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
MEDIA	9,18	7,91	9,30	9,18	9,60	9,00	9,40	9,55	8,82	9,45	9,64	9,64	9,29	7,29	7,67

Media 8,99%

Il Dati di Bilancio

Il bilancio di quest'anno mostra un utile in linea con gli anni precedenti ma con la consapevolezza che le maggiori ricadute inerenti la riduzione della frequenza degli ospiti, si ripercuoteranno maggiormente sul 2021, anno in cui il centro si vedrà costretto a funzionare ad un regimento ridotto.

Descrizione	Importo
Componenti Positivi	Euro 320.807
Componenti Negativi	Euro 292.525
Avanzo di Esercizio	Euro 28.282

Al momento della chiusura del Bilancio abbiamo avuto notizia che l'ATS provvederà a stornare 50.372 Euro dagli acconti versati nel 2020; in attesa della formalizzazione da parte della stessa ATS, si è pertanto provveduto a creare un fondo di accantonamento per il succitato importo.

Fatte salve eventuali ripartizioni di fondi residui non assegnati dall'art. 109 del D.L. 34/2020 convertito in Legge 77/2020 (decreto ristori), od eventuali contributi messi a disposizione da Regione Lombardia, la produzione riconosciuta da ATS per il 2020, e pertanto rilevata a Bilancio è pari a Euro 127.715.

I Contributi da Enti Pubblici

Anche nel 2020 si è dimostrato significativo il contributo degli Enti Pubblici che dimostrano di apprezzare la nostra realtà e decidono di sostenerla in modo importante, soprattutto in questo frangente.
Ai contributi sotto elencati va aggiunto che il comodato gratuito del CDI messo a disposizione dal Comune di Villa di Serio.

ENTE E FINALITA'	IMPORTO CONTRIBUTO
COMUNE DI ALZANO LOMBARDO CONTRIBUTO FREQUENZA OSPITI	EURO 3.900
COMUNE DI VILLA DI SERIO GESTIONE "CAFFE' SOCIALE"	EURO 3.000
COMUNE DI VILLA DI SERIO CONTRIBUTO FREQUENZA OSPITI	EURO 35.000
COMUNE DI PRADALUNGA CONTRIBUTO FREQUENZA OSPITI	EURO 15.000
ATS BERGAMO CONTRIBUTO SPESE EXTRA COVID	EURO 3.828
AGENZIA DELLE ENTRATE 5 PER MILLE	EURO 15.188
TOTALE CONTRIBUTI	EURO 75.916

I Progetti Futuri

Il 2021 è un anno per noi importante e denso di attività, dovremo ripensare all'affidamento della gestione del CDI attraverso una gara d'appalto. Alla luce delle prove che abbiamo dovuto affrontare e degli insegnamenti appresi in questi anni, porremo ancora più l'attenzione sulla centralità della persona e sulla personalizzazione e diversificazione dei servizi offerti.

E' indubbio che il Centro sarà sempre più un luogo di vicinanza alle famiglie, sia quelle degli ospiti che frequentano, sia quelle che sono in attesa di frequentare.

Per quanto riguarda l'equipe di lavoro allo stato attuale emerge forte il bisogno di una riprogettazione interna e territoriale che ha sempre rilanciato il Centro Diurno ogni anno e che ha aiutato tutti gli operatori a ripensare alle prassi di cura in un'ottica generativa di iniziative, che per ora restano "in embrione".

Si sta concretizzando l'ipotesi di far partire un laboratorio di arte-terapia sui tre gruppi di ospiti, che darà la possibilità ad ogni partecipante di sperimentare nuove ed inusuali forme di espressione di sé. Sarà un modo per ridare ossigeno alle attività ludico-ricreative.

Per quanto riguarda le migliorie a livello strutturala abbiamo previsto la realizzazione di una tettoia di copertura all'ingresso del CDI. Quest'opera consentirà agli ospiti, in caso di maltempo, di poter scendere dai mezzi ed entrare nel Centro totalmente protetti. E' un investimento importante, che si aggirerà intorno ai 30.000 Euro, ma che possiamo affrontare serenamente grazie all'ottima gestione economico/finanziaria degli scorsi anni.

Un passo alla volta, e nella speranza e fiducia di ritornare presto alla normalità, il nostro Centro continuerà ad essere punto di riferimento di qualità per gli anziani del territorio.